

Istruzione professionale: il MIUR finanzia le misure di accompagnamento per l'attuazione del nuovo ordinamento

Settecentomila euro da destinare a 11 scuole polo nazionali. Domande entro il 3 maggio 2019.
11/04/2019

L'articolo 11 del [decreto ministeriale 721/18](#), destina € 700.000,00 per la realizzazione di **misure di sistema per il supporto e l'accompagnamento agli istituti professionali** per l'attuazione del [decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017](#), attraverso l'**individuazione di 11 scuole polo nazionali**, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi.

Il medesimo articolo stabilisce che la **Direzione generale per gli ordinamenti scolastici** e il sistema nazionale di valutazione **provvede a**

- ripartire le somme** destinate in ragione di una quota fissa e di una quota variabile, stabilita in base al numero di studentesse e studenti iscritti a ciascun indirizzo
- curare le procedure selettive** per l'individuazione delle undici scuole polo nazionali, nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico
- definire le finalità attese**, i requisiti e le specifiche richieste dal progetto
- nominare un'apposita commissione** composta da personale in servizio al Ministero, in possesso di specifiche professionalità nelle materie oggetto dell'avviso.

A tal fine è stato emanato un apposito avviso ([decreto dipartimentale 454 del 3 aprile 2019](#) e [allegati](#)).

Le reti di scuole devono essere già costituite, anche con scrittura privata non autenticata, alla data di presentazione della candidatura e sono composte da almeno tre istituzioni scolastiche statali, compresa la scuola capofila, con sede anche in Regioni diverse, in ciascuna delle quali è attivo per l'a.s. 2018/2019 l'indirizzo di studio per il quale la rete partecipa.

Per gli indirizzi "*Gestione delle acque e risanamento ambientale*" e "*Pesca commerciale e produzioni ittiche*", le reti possono essere costituite, oltre che da istituzioni scolastiche presso le quali sia attivo nell'a.s. 2018/2019 l'indirizzo specifico, anche da istituzioni presso le quali sarà attivato l'indirizzo dall'a.s. 2019/2020.

La candidatura al presente Avviso è proposta dalla scuola capofila di rete entro le ore 12.00 del giorno 3 maggio 2019 ed è formulata esclusivamente attraverso la piattaforma [Monitor440](#).

Il **finanziamento è ripartito tra gli 11 indirizzi** di studi previsti nel decreto legislativo n.61/2017, secondo i criteri indicati nella seguente Tabella:

Indirizzo	Numero studenti*	Totale Finanziamento
Agricoltura, sviluppo rurale valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	5.346	70.000,00
Servizi per la sanità e assistenza sociale	12.022	100.000,00
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico	1.287	25.000,00
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico	3.155	40.000,00
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	46.305	150.000,00
Servizi commerciali	9.821	70.000,00
Manutenzione e assistenza tecnica	16.099	100.000,00
Servizi culturali e dello spettacolo	1.287	25.000,00

Industria e artigianato per il Made in Italy	6.953	70.000,00
Pesca commerciale e produzioni ittiche	97	25.000,00
Gestione delle acque e risanamento ambientale	131	25.000,00
TOTALE	102.503	700.000,00

** Numero degli studenti del primo anno dei percorsi di istruzione professionale a.s.2018/2019 distribuiti negli 11 indirizzi di studi di cui all'articolo 3, comma 1, del d.lgs.61/2017.*

Ricordiamo che **le risorse sono a valere sul Fondo per il funzionamento** delle istituzioni scolastiche ex lege 440/1997 ed ex lege 296/2006, relativo all'esercizio finanziario 2018.

Le candidature sono valutate da una apposita Commissione nominata dal Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

I criteri per la valutazione dei progetti sono i seguenti

- adeguatezza del progetto alle specifiche progettuali indicate nell'Allegato 1 al presente Avviso (massimo 30 punti)
- livello di coinvolgimento numerico e distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche interessate dalle iniziative proposte per l'indirizzo specifico (massimo 20 punti)
- livello di coinvolgimento, territoriale e tematico, degli stakeholder dei settori economico professionali corrispondenti all'indirizzo specifico (massimo 20 punti)
- qualità, innovatività e fruibilità del progetto e delle attività ivi previste, nonché delle pubblicazioni editoriali e dei materiali da produrre, (massimo 30 punti).

L'erogazione del finanziamento e la rendicontazione dei progetti sono definite secondo le seguenti fasi

- erogazione, **a titolo di acconto** di una prima quota pari al 50% dell'importo assegnato
- erogazione del **saldo finale** previa compilazione diretta sulla Piattaforma Monitor 440, della rendicontazione finale relativa ai titoli di spesa pagati e a quelli impegnati da parte della scuola polo nazionale capofila di rete. La rendicontazione, accompagnata dalla **attestazione di regolarità amministrativo-contabile dei Revisori dei conti**, è verificata e convalidata dall'Ufficio Scolastico Regionale competente e dalla Direzione Generale gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

Commento

Il provvedimenti attuativi del D. Lgs. 61/17, prevedevano sia **misure nazionali di sistema** che un **programma nazionale per l'informazione e l'orientamento**.

Le **misure nazionali**, a supporto del passaggio al nuovo ordinamento, erano finalizzate all'aggiornamento delle dirigenti e dei dirigenti, delle docenti e dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, delle istituzioni scolastiche di I.P. Tali misure

- riguardano prioritariamente il nuovo assetto organizzativo e didattico
- sono realizzate secondo criteri che valorizzano la collaborazione tra le istituzioni scolastiche di I.P. con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche interessate.

Il **programma nazionale** doveva riguardava l'informazione e l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie sulle opportunità offerte dal nuovo ordinamento, anche in relazione alle scelte degli indirizzi di studio.

Parole roboanti a cui non corrispondono risorse e iniziative coerenti. In questo senso risultano quanto mai attuali le [osservazioni del Consiglio di Stato](#) in merito alle misure nazionali di sistema:

"l'attuale formulazione, appare priva di sostanziale contenuto normativo, dal momento che prospetta una vasta e indeterminata gamma di azioni, certamente in astratto opportune e anzi necessarie e urgenti per dare attuazione alla riforma ("misure nazionali di sistema", "programma nazionale per l'informazione e l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie"), ma delle quali non sono indicati contenuti, forme, procedure di adozione e soprattutto risorse."